



Venezia, 03-05-2024

Prot. nr. 2024/214818

Al Consigliere comunale Giovanni Andrea Martini

e per conoscenza

Alla Presidente del Consiglio comunale

Ai Capogruppo consiliari

Al Capo di Gabinetto del Sindaco

Al Vicesegretario Vicario

GIUNTA COMUNALE
ASSESSORE RENATO BORASO

Mobilità
Viabilità
Infrastrutture stradali
Piano del Traffico
Rapporti con le Municipalità
Rapporti con il mondo dell'Agricoltura

Oggetto: risposta all'Interrogazione nr. d'ordine 955 inviata il 04-04-2024 con oggetto Un mese di disagi per il blocco del tram. La necessità di rendere autonome le due linee

In riferimento all'interrogazione nr. d'ordine 955 recante ad oggetto "Un mese di disagi per il blocco del tram. La necessità di rendere autonome le due linee", sentito il dirigente preposto, si ritiene opportuno far osservare come le due linee del tram (Favaro-Piazzale Cialdini-Venezia e Piazzale Cialdini-Marghera) siano effettivamente indipendenti dal punto di vista funzionale, elettrico e gestionale. Ciò posto si deve considerare che tutti i mezzi partono e rientrano presso il deposito di Favaro Veneto in quanto vi è la necessità di sottoporli ad una procedura di controllo giornaliero così come previsto dai protocolli di sicurezza all'esercizio della linea tranviaria. Qualora venissero riscontrati degli impedimenti fisici nel tratto Favaro Veneto- Piazzale Cialdini si interromperebbero entrambe le linee mentre se si verificasse un impedimento nel tratto Piazzale Cialdini- Venezia o Piazzale Cialdini – Marghera il tram transiterebbe presso la linea non interrotta garantendo così l'esercizio in modalità indipendente. Infine per quanto concerne una prima ipotesi, risalente a più di dieci anni fa, di realizzazione di una mini stazione a Marghera si vuole segnalare come la stessa fosse stata ventilata durante il periodo di realizzazione della tratta di Marghera volta al miglioramento del servizio, tuttavia a tale evenienza, dopo alcune valutazioni del rapporto costi/benefici non sono stati formulati studi di fattibilità tecnico-economica comunque denominati.

Renato Boraso